



CONFERENZA UNIFICATA
20 gennaio 2011

Punto 5) all'ordine del giorno

***PROPOSTE DI EMENDAMENTI ALLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO
RECANTE ATTUAZIONE DELL'ART.16 DELLA LEGGE N. 42 DEL 5 MAGGIO 2009 IN
MATERIA DI RISORSE AGGIUNTIVE ED INTERVENTI SPECIALI PER LA
RIMOZIONE DEGLI SQUILIBRI ECONOMICI E SOCIALI***

Il testo presenta numerose criticità e in via generale un chiaro contrasto alla disposizione costituzionale che la norma di delega con questo provvedimento intende attuare. Il testo estromette il livello locale privilegiando il rapporto Stato Regioni e ciò per il vizio originario evidente nel provvedimento che sembra ritenere che l'attuazione del 119 della Costituzione si risolva in una diversa procedura per l'utilizzo degli stanziamenti del Fondo per le aree sottoutilizzate che viene diversamente nominato . Inoltre, si dà attuazione in modo parziale alla stessa norma di delega richiamando soltanto le finalità relative allo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e la rimozione dei relativi squilibri, non contemplando invece le finalità della solidarietà sociale e la promozione dei diritti della persona.

L'avvio degli interventi speciali è assicurato allo stato dalla trasformazione del Fondo per le aree sottoutilizzate in Fondo per la coesione sociale e ciò spiega l'esigenza di mantenere in parte la fisionomia del vecchio fondo anche nei soggetti destinatari e nelle regole procedurali.

Il testo non soddisfa in particolare sul piano delle regole procedurali relative alla definizione delle modalità e dei criteri per definire gli interventi. Si ritiene che debba essere superato il vincolo rigido del riparto degli stanziamenti in percentuali. Si chiede di garantire il costante coinvolgimento degli enti costituzionali nelle varie fasi procedurali individuate e nella destinazione degli stanziamenti speciali; garantire una costante concertazione con le autonomie territoriali circa l'individuazione degli obiettivi, dei progetti su cui destinare le risorse

E' necessario specificare che il finanziamento riguarda progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale, regionale e locale

Non risulta chiaro da quale esercizio finanziario troverà applicazione la nuova procedura e quindi in sostanza il quadro normativo contenuto nel decreto.

Si chiede di specificare che il documento di indirizzo strategico deve contenere la precisazione della destinazione delle risorse ai singoli interventi.

Si chiede che alle riunioni del CIPE riguardanti l'attuazione degli interventi relativi all'articolo 16 della legge n.42 partecipino rappresentanti della Conferenza unificata.

Per quanto riguarda la previsione relativa ai contratti istituzionali di sviluppo è indispensabile inserire la stipula anche con gli enti locali interessati

Si ricorda inoltre che questo provvedimento è stato presentato dal Governo come parte del cd. Piano per il sud. Su questo è giusto ricordare che l'attuazione della disposizione costituzionale relativa agli interventi speciali dello Stato riguarda l'intero territorio nazionale.

Intesa condizionata all'accoglimento degli emendamenti presentati.

PROPOSTE EMENDATIVE

Art.4 – Fondo per lo sviluppo e la coesione

Al comma 3, dopo le parole “di rilievo nazionale, interregionale e regionale” aggiungere le parole “**e locale**”.

Al comma 3 eliminare la parola “**grandi**”.

Art.5 – Programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione

Al comma 3 let.a) sostituire l'intera lettera con la seguente: “**gli obiettivi e i criteri di utilizzazione delle risorse stanziare, le finalità da perseguire, la destinazione delle risorse ai singoli interventi e il riparto delle risorse fra le priorità e le macro aree territoriali**”.

Aggiungere un nuovo comma 3 bis “**A tutte le riunioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica riguardanti l'attuazione del presente decreto legislativo partecipano tre rappresentanti della Conferenza unificata, uno espressione dei Comuni e delle Città metropolitane, uno delle Province ed uno delle Regioni**”.

Al comma 4, dopo le parole “d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri ministri interessati”, dopo la virgola inserire le parole “**nonché con la Conferenza unificata**”

Al comma 4, eliminare le parole “**le amministrazioni attuatrici individuate**”.

Art.6 – Contratto istituzionale di sviluppo

Al comma 1, dopo le parole “stipula con le Regioni”, aggiungere le parole “**gli enti locali interessati**”.

Al comma 2, dopo le parole “*che le amministrazioni centrali*”, aggiungere le parole “***le Regioni e gli enti locali interessati***”.